

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

AUTODICHIARAZIONE IN MERITO LA NON SIGNIFICATIVITA' DELL'INTERVENTO
SULLA RETE NATURA 2000

PROVINCIA DI VENEZIA
Settore Politiche Ambientali
Unità Operativa Tutela Ambiente
Via Forte Marghera, 191
30173 Mestre Venezia

I sottoscritti Stefano Zamborlini, nato a Padova il 01/07/1965 iscritto al Collegio dei Geometri di Padova, con il n.3620, C.F ZMBSFN65L01G22V, e Francesca Sommacal, nata a Belluno il 26/03/1982, dottoressa in scienze forestali ed ambientali, con studio/recapito c/o Ecotest Srl, Sarameola di Rubano prov. (PD) CAP. 35030 via Borromeo n. 18, tel. 049630605, fax 0498974524 E-mail zamborlini@ecotest.it e franceasca@ecotest.it, in qualità di valutatori della significatività dell'intervento sito in Santa Maria di Sala (VE), via Ferraris 1, distinto in catasto terreni al Foglio 16, mappali 117 e 376

Viste le :

- D.G.R.V. 22 giugno 2001, n. 1662 - Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, D.M.3 aprile 2000. Atti di indirizzo.
- D.G.R.V. del 10 ottobre 2006, n. 3173 - Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997. Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.

DICHIARA

(ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che le opere o gli interventi in progetto ricadono all'esterno dei siti RETE NATURA 2000 e fornisce inoltre le seguenti informazioni:

Titolo del progetto
<i>Modifica di un impianto esistente per il trattamento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi (operante ai sensi degli artt. 214-216 d.lgs. 152/06)</i>
Dati dimensionali e descrizione dell'intervento (area interessata e caratteristiche dimensionali)
La ditta esercita attività di recupero di rifiuti non pericolosi presso il proprio impianto sito nella Zona Industriale del Comune di Santa Maria di Sala (VE) e, ad oggi, è iscritta al Registro Provinciale delle imprese che gestiscono e recuperano rifiuti non pericolosi in procedura semplificata, ai sensi e per gli effetti dell'artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, con il numero 40 (certificato rilasciato dalla Provincia di Venezia in data 09/05/2013). L'attività prevalente è costituita dal trattamento di rifiuti costituiti da metalli ferrosi e non ferrosi per l'ottenimento di materia prima secondaria (come previsto dai relativi paragrafi dell'allegato 1 al dm 5/02/98), oltre che dallo stoccaggio (R13) di altre tipologie di rifiuti come, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi, spezzoni di cavo di rame ricoperto, apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. La ditta inoltre ritira metalli ferrosi classificati come "materiale che ha perso la qualifica

di rifiuti conforme alle specifiche del Regolamento 333/2011/UE”.

In tale attività è emersa l'esigenza di modificare (aumentare) il quantitativo annuo di materiale trattabile e il quantitativo massimo di materiale in stoccaggio, per due motivi:

1. L'utilizzo della pressa cesoia (modello C873.EB1L prodotta dalla C&G srl di Daverio-VA), dotata di impianto di abbattimento delle emissioni di rumore (progettato e realizzato a seguito della Valutazione di Impatto acustico svolta da tecnico abilitato) per un totale complessivo medio di num.3 ore al giorno (invece di num. 1 ora come allo stato di fatto);
2. La possibilità di ritirare come rifiuto il materiale che, ad oggi, viene ritirato come “Materiale che ha perso la qualifica di rifiuti conforme alle specifiche del Regolamento 333/2011/UE” - La ditta è in possesso di certificazione per SGQ secondo il Regolamento Europeo num. 333/2011 del 31/03/2011.

L'impianto è ubicato in Zona Produttiva (secondo il PRG vigente) nel Comune di Santa Maria di Sala (VE).

Il lotto in cui sorge lo stabilimento è censito dal N.C.T. alla sezione U, foglio 16, mappali 117 .

I confini del lotto di interesse sono così identificati:

NORD : altra attività industriale;

SUD: terreno agricolo;

EST: altra attività industriale;

OVEST: altra attività industriale.

Il territorio circostante è pianeggiante ed è contraddistinto principalmente dal paesaggio fortemente urbanizzato tipico di tutta la pianura padana ed in particolare delle aree di nord-est.



Alterazioni sulle componenti ambientali derivanti dal progetto (escavazioni, deposito materiali, dragaggi)

L'intervento in oggetto non comporta modifiche strutturali o impiantistiche all'impianto. Pertanto non si identificano alterazioni sulle componenti ambientali.

Emissioni in atmosfera, produzione rifiuti, scarichi idrici, alterazione paesaggistica, traffico

L'attività condotta nell'impianto in oggetto non comporta alcuna produzione di **emissioni in atmosfera**. I rifiuti trattati, per loro natura, non comportano produzione di polveri e le emissioni derivanti dalle attività come taglio dei metalli con pressa cesoia, taglio ossiacetilenico e passaggio dei mezzi di trasporto in ingresso e uscita dall'impianto sono diffuse e non convogliabili.

In termini di **produzione di rifiuti** l'impatto è da considerarsi trascurabile in quanto dalle fasi di lavorazioni saranno eliminati solo i materiali giudicati non conformi, che saranno trasportati in impianti autorizzati per il

trattamento. I fanghi derivanti dall'impianto di depurazione saranno smaltiti da ditte autorizzate.

Per quanto riguarda gli **scarichi idrici** si precisa che tutte le acque che cadono sul piazzale, per effetto delle pendenze, vengono convogliate in un sistema di raccolta e recapitano in un pozzetto finale dove, per troppo pieno, la prima pioggia passa ad un sistema di depurazione composto da una vasca di raccolta, un desabbiatore, un disoleatore e un sistema di filtri a carbone, per poi essere scaricata nella rete delle acque bianche passante per via Ferraris (tale scarico è stato autorizzato con provvedimento num. 1086 del 13/06/2011 rilasciato dal Comune di Santa Maria di Sala). Le acque provenienti dai servizi igienici relativi al corpo uffici e allo spogliatoio vengono fatte confluire nella rete delle acque nere, passante per via Ferraris.

Le modifiche allo stato di fatto non coinvolgono le strutture già esistenti e pertanto il progetto non comporta alcuna alterazione sul **paesaggio**.

Per quanto riguarda il **traffico** l'impatto è da considerarsi modesto in quanto si passerà dagli attuali 2 mezzi/giorno a circa 3/4 mezzi/giorno. Si consideri inoltre che l'impianto è ubicato in una zona ben servita dal punto di vista delle strutture viarie: è accessibile da sud dall'uscita "Mirano-Dolo" dell'autostrada A4, prendendo la SP 30 ed accedendo a via Ferraris da via Salgari- via Rivale. Il 90 % dei mezzi che arrivano/partono dall'impianto usufruiscono di questa via. Da nord invece si accede a via Ferraris dalla Strada Regionale 515 "Noalese" che funge con la Provincia di Treviso. Da est è possibile accedere anche dalla Strada Provinciale Miranese, sempre collegata con la A4 uscita Mirano-Dolo. Tutta l'area, per la sua vocazione produttiva, risulta comunque già interessata dal passaggio di mezzi pesanti, e l'apporto dato dall'attività oggetto della presente relazione non risulta particolarmente rilevante in un contesto come questo.

Durata dell'attuazione dell'intervento (costruzione, funzionamento, dismissione, recupero)

L'impianto è già operante da diversi anni presso il sito in esame. L'iscrizione in procedura semplificata ai sensi degli art. 214-216 d.lgs. 152-06, grazie alla quale l'impianto svolge la propria attività, ha una durata di 5 anni.

Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche dei siti Natura 2000 interessati

IT3250017 SIC e ZPS "Cave di Noale"- Noale (VE)

Il sito ha un'estensione di 43 ettari ed una lunghezza di 3 km.

Tale sito comprende laghi eutrofici di media profondità derivanti da cave di argilla senili, con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*. Presenza di saliceti con frammenti di querceti planiziali, canneti, giuncheti e cariceti ripariali e vegetazione acquatica (lamineti).

Secondo anche quanto riportato nel formulario standard Rete Natura 2000, gli ambienti che caratterizzano il sito sono quelli delle torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta, per il 50%, delle praterie umide, praterie di mesofite, per un altro 20%, e delle brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee, per un altro 20%.

IT3250030 SIC "Laguna medio-inferiore di Venezia" – Mira (VE)

Questo sito comprende tutti gli habitat caratteristici del sistema lagunare veneziano e in particolare i seguenti habitat:

Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea;

Vegetazione annua delle linee di deposito marine;

Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose;

Prati di *Spartina* (*Spartinion maritimae*);

Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*);

Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*);

Steppe salate mediterranee (*Limonietalia*);

Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*.

La laguna è caratterizzata in genere dalla presenza di barene, canali, paludi, con ampie porzioni usate prevalentemente per l'allevamento di pesce. Il paesaggio naturale è caratterizzato da spazi di acqua libera con vegetazione macrofita sommersa e da ampi isolotti piatti (barene) che ospitano tipi e sintipi alofili, alcuni dei quali endemici del settore nord adriatico.

La vulnerabilità del sito è legato soprattutto all'erosione delle barene dovuta al passaggio di natanti. La situazione è aggravata dalla perdita di sedimenti non compensata da un egual tasso di import marino. Altri elementi di forte criticità sono rappresentati sia dall'inquinamento delle acque dovuto alla presenza del petrolchimico di Marghera, sia dall'uso della risorsa per l'agricoltura, all'acquacoltura ed itticoltura intensiva.

IT3250008 SIC e ZPS “Ex cave di Villetta di Salzano” – Salzano (VE)

Il sito ha un'estensione complessiva di 64 ettari ed è costituito da laghi eutrofici di media e bassa profondità derivanti dalla rinaturalizzazione di cave estinte di argilla. Il sito, attraversato dal Rio Roviego, è delimitato a nord dal corso del Fiume Marzenego. In origine nell'area erano presenti diversi specchi d'acqua poco profondi, che sono nel tempo andati riducendosi a causa di fenomeni di interrimento; di conseguenza, sono andate regredendo la vegetazione natante e le erbe palustri a favore di elofite e cenosi arboree igrofile. Relativamente alla qualità e importanza del sito, è da segnalare l'importante ruolo da esso svolto per l'avifauna di passo e per la presenza di saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (Hydrocharitetum morsus-ranae).

IT3250021 SIC e ZPS “Ex Cave di Martellago”- Martellago (VE)

Il sito ha un'estensione complessiva di 50 ettari ed è caratterizzato dalla presenza di laghi eutrofici di profondità variabile derivanti da cave senili di sabbia e di argilla; attualmente l'area è destinata in parte a parco ricreativo urbano.

Il progressivo interrimento naturale degli stagni ha portato all'affermazione di macchie boscate caratterizzate dalla presenza di specie igrofile quali ontano comune (*Alnus glutinosa*), salice cinereo (*Salix cinerea*), salice bianco (*Salix alba*), insieme a pioppo bianco (*Populus alba*) e pioppo nero (*Salix nigra*). Accanto a tali formazioni, si rilevano ampie aree ad erbe palustri, con cariceti ospitanti calta palustre (*Caltha palustris*), lisca di Laxmann (*Typha laxmannii*) e giaggiolo acquatico (*Iris pseudacorus*). Nel sottobosco si rinvergono specie erbacee forestali come anemone bianca (*Anemone nemorosa*) e pervinca minore (*Vinca minor*). Relativamente alla qualità e importanza del sito, è da segnalare l'importante ruolo da esso svolto per l'avifauna di passo e per la presenza di saliceti con frammenti del querceto planiziale, canneti, giuncheti ripariali e vegetazione acquatica appartenente al Myriophyllo-Nupharetum, nonché lamineti (Hydrocharitetum morsus-ranae)

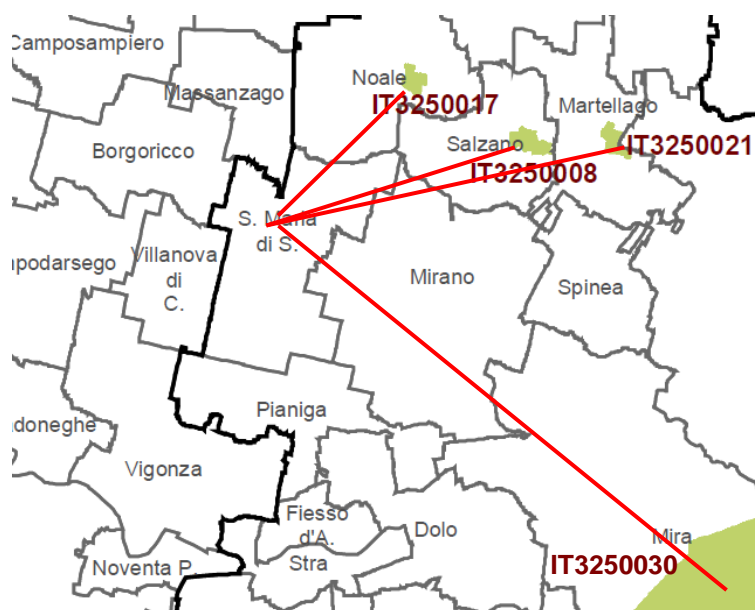
Distanza dell'intervento dai siti Natura 2000 o dagli elementi chiave del sito

5 km circa da SIC e ZPS “Cave di Noale”- Noale (VE)

15 km circa da SIC “Laguna medio-inferiore di Venezia” – Mira (VE)

5 km circa da SIC e ZPS “Ex cave di Villetta di Salzano” – Salzano (VE)

10 km circa da SIC e ZPS “Ex Cave di Martellago”- Martellago (VE)



Descrizione dei motivi che hanno condotto a considerare la non significatività degli effetti sul sito Natura 2000¹

Si ritiene che gli effetti sull'ambiente dell'intervento analizzato non siano significativi sul sito Natura 2000 analizzato ed eventualmente interessato, in quanto:

- L'impianto è esistente ed opera in un'area idonea classificata come Produttiva (Zona Industriale di Santa Maria di Sala);
- L'area in cui si svolgono le attività è completamente pavimentata e dotata di sistema di raccolta e depurazione delle acque meteoriche, il cui scarico è autorizzato dal Comune di Santa Maria di Sala (Autorizzazione allo scarico 1086 del 13/06/2011);
- Le modifiche a progetto non coinvolgono in alcun modo le strutture, la qualità del materiale trattato o l'organizzazione interna dell'impianto;
- I siti Natura 2000 analizzati sono localizzati ad una distanza ritenuta sufficiente per escludere qualsiasi tipo di influenza sulle componenti naturalistiche degli stessi siti;
- L'attività svolta nell'impianto, ovvero lo stoccaggio e il trattamento di rifiuti costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi, per le proprie caratteristiche e per le modalità con cui viene condotta non può generare alcun effetto significativo sui siti Natura 2000 citati, né sulle componenti faunistiche e floristiche in essi presenti.

E pertanto per la loro intrinseca natura e collocazione, gli interventi in progetto possono essere considerati, singolarmente o congiuntamente ad altri, NON SIGNIFICATIVAMENTE INCIDENTI sulla rete Natura 2000 presente nel territorio provinciale.

Il sottoscritto STEFANO ZAMBORLINI dichiara di essere in possesso dell'esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico ed ambientale, necessarie per la corretta ed esaustiva valutazione di incidenza ambientale, in relazione al piano o progetto trattato.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente dalla Provincia di Venezia nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allega alla presente copia del documento d'identità o di riconoscimento in corso di validità e curriculum vitae.

Data ___03/12/2013___

IL DICHIARANTE

(Firma in originale e per esteso)


di Livieri Gianpiero & C. S.p.A.
COMMERCIO ALL'INGROSSO
DI ROTTAMI METALLICI

Sede Legale: Via Barbariga, - 30039 S. Pietro di Stra (VE)
Tel./Fax 049 502823 - e-mail: rivierarottami@libero.it
C.F./P. IVA 02967130275 - N. Iscr. Reg. Impr. di Venezia 156060/1997 VE
Sede Operativa: Via G. Ferraris, 1 - 30036 S. Maria di Sala (VE)

Stefano Zamborlini

IL PROGETTISTA

(Firma in originale e per esteso)



¹ Esempio: il progetto sopra descritto non interferisce con nessuno dei parametri di valutazione degli impatti (fragilità dell'habitat, rifiuti, emissioni, distanza dal sito, acustica, elettromog)

Indicazioni per la compilazione

1. La presente autodichiarazione, deve essere compilata obbligatoriamente secondo lo schema predisposto **senza che vi siano apposte modifiche alcune**.
2. L'autodichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da professionisti con esperienza specifica e documentabile nei campi biologico, naturalistico e ambientale nonché dal progettista dell'opera, del piano o dell'intervento.
3. In aggiunta a quanto esplicitato al punto 2, per quanto riguarda la determinazione delle professionalità idonee per la redazione del documento in parola, risulta opportuno, riprendendo un orientamento già vigente a livello comunitario, fare riferimento al possesso di comprovate effettive competenze in materia.